



ASSOCIAZIONE CULTURALE

TERRAINSCRIPTA

CATALOGO DELLE PUBBLICAZIONI

Storia, archeologia, letteratura e folklore



Terra Insubre cultura del territorio e identità

100 pagine ca. - abbonamento annuale 30,00 € - copia singola 8,00 €

Rivista trimestrale che si occupa - ormai da un quindicennio - di cultura locale e tematiche archeo-storiche e antropologiche. Nata come bollettino informativo per gli associati, Terra Insubre ha conosciuto negli anni un'evoluzione continua che ha permesso di coinvolgere sempre più "firme" tra accademici, giornalisti e autori affermati, arrivando, infine, a posizionarsi come prodotto "di nicchia" apprezzato dal mondo della cultura, locale e non.

Sviluppata in 4 sezioni fondamentali:

Archeologia e storia: area insubre (Celti, Goti, Longobardi...)

Focus: studio relativo ad un argomento di letteratura o metapolitica.

Approfondimenti: storia locale, folklore, curiosità.

Rubriche: eventi e mostre, libreria, gastronomia locale ed etnofarmacologia insubrica.

ARRETRATI DISPONIBILI:

- n° 56: Il "sole delle alpi", un archetipo che attraversa i millenni
La misteriosa cometa di Merlino
Geo Chavez, il vincitore delle alpi
Carlo Dossi, un grande lombardo visto da vicino
FOCUS: Carlo Linati e la "celtic renaissance" irlandese
- n° 55: *SPECIALE:* cibi e bevande dalla Tradizione
Una nuova iscrizione leponzia dal Vallese elvetico
Folgoriti e "pietre verdi", i misteriosi doni del fulmine
Ofis ar Brezhoneg: 10 anni al servizio della lingua bretone
FOCUS: Tibet libero!
- n° 54: Passeurs des Alpes - Celti insubro-golasecchiani
Il "grande cerchio" dei Comenses fu veramente abbandonato?
Rivalutazione e tutela del Gaelico scozzese
I "turasc" della Val Cigana e del Ponte sul Ticino
FOCUS: la via scozzese all'indipendenza
- n° 53 La paura dei morti che tornano: sepolture anomale in Emilia
La cultura di Viverone e le radici etniche dell'area padana
I 200 anni di Andreas Hofer - 20.02.1810 / 20.02.2010
Sui ruderi delle Comeliane: la "turascia" di Sesona
FOCUS: Dracula, il principe delle tenebre tra mito e letteratura
- n° 52 *SPECIALE CELTI:* Insubria chiama Europa.
Le lotte tra Impero e Lega Lombarda, un'epopea di libertà
Un'isola, una lingua: il caso del gaelico Mannese
FOCUS: Antoine de Saint-Exupéry, il piccolo grande principe
- n° 51 Teutoburgo 2000 anni fa. I Germani fermano l'Impero: l'inizio di una nuova Europa
Storia e arte del nuovo antiquarium di Castel Seprio
La tomba del "musicò" di Bobigny e la sua lancia "sonora"
Alan Stivell e la musica tradizionale bretone
FOCUS: Mircea Eliade, la penna dell'arcangelo
- n° 50 Pirati del Verbano e del Lario. La storia, le gesta, le leggende
Orobi in Valbrenbana, gli allineamenti di "Coma del Mesdè"
La tomba di un guerriero Cenomane in mostra a Brescia
Ambiente: l'ecologismo di domani si fonda sulle radici
FOCUS: Ezra Pound, il "miglior fabbro" della poesia moderna
- n° 48 La religione tradizionale dei Longobardi
Il Grande cerchio di Como: il "calendario" dei Comenses?
Lotte di confine a Monteviasco tra storia e leggenda
Mik Longobardeath Band, puro folk metal insubre
FOCUS: la Confederazione Elvetica, isola di libertà

(con l'acquisto di più di 5 arretrati sconto del 50%)

- n° 47 La tradizione della pietra ollare nelle Alpi Lepontine e Retiche
Il futuro di Castel Seprio, patrimonio dell'umanità
La celtizzazione dei Reti
La lingua bretone a un bivio: rinascita o morte?
FOCUS: Corto Maltese, uno di noi
- n° 46 *SPECIALE:* Streghe in Insubria
Geometria e astronomia nel sito di "Tre camini" a Como
Dalla Cornovaglia il possibile ritorno di una lingua celtica
Le dracme di Manerbio: il tesoro di una federazione gallica
FOCUS: l'età della tecnica
- n° 44 *SPECIALE ISLAM:* storia e leggende tra Insubria ed Europa
Testimonianze iconografiche della comamusa in area insubre
I parchi naturali dell'Insubria piemontese
"L'ultima crociata": gli Ottomani all'assalto dell'Europa
FOCUS: il nemico alle porte
- n° 43 La comamusa in Insubria
Extensteine, santuario naturale degli antichi Germani
Il mistero delle "têtes coupées" nel mondo celtico
I parchi in Insubria: una soluzione ancora attuale?
FOCUS: la Rivoluzione Conservatrice
- n° 42 *SPECIALE:* Valtellina tra Rezia e Insubria
Stabio e Tremona: dai Leponti ai Longobardi
"Ben venga Maggio e il gonfalon selvaggio..."
Musica&dintorni: intervista ai "Trigomigo"
FOCUS: Massa e Potere
- n° 41 *SPECIALE:* sulle tracce degli antichi Orobi
"Giuanin senza pagura": eroe celtico nel folklore europeo
Gli Ogam, antico alfabeto celtico
Musica&dintorni: intervista ai "Teka P"
FOCUS: la lotta indipendentista bretone
- n° 40 *SPECIALE:* storie locali dell'Insubria viscontea
Milano celtica: nuovi contributi
Il mistero di Cemunnos: un aspetto del "Mercurio" gallico?
Etimologie indoeuropee in toponimi insubri del Verbano
FOCUS: la "questione religiosa"
- n° 39 *SPECIALE:* trame, brogli e lealismo: l'altro Risorgimento
Le palafitte dei laghi varesini
Il corpo, la festa, il rito: a proposito del rapporto tra sesso e folklore
Walter di Gemma, il "Peter Pan" della musica folk milanese
FOCUS: piccole Patrie, sistema unipolare e unità continentale

Arretrati Terra Insubre (vecchio formato)

da 20 a 60 pagine ca. - 1,00 € cad.

- | | | | |
|-------|---|-------|--|
| n° 35 | SPECIALE MILANO CELTICA: l'ellisse sacra, il toponimo, l'iscrizione E. Iannacci, il ritorno del "poetastro"
Requiem per la lingua lombarda
Inserto: El paes de cuccagna
FOCUS: all'ombra della bandiera rossa /2 | n° 21 | DOSSIER LUPO. La riscoperta di una figura dimenticata
Ricordo di J.R.R. Tolkien
FOCUS: l'uomo e il territorio: un rapporto da riconsiderare |
| n° 34 | I Liguri: tra Alpi Appennino e Mediterraneo /2
Il Calendario agricolo dei Celti
Inserto: Ciappin negher
FOCUS: all'ombra della bandiera rossa /1 | n° 20 | SPECIALE BIRRA. Bevanda degli Dei e degli uomini
Gravellona Toce: 1000 anni di storia tra Celti e Romani
INSERTO: "Due strade trovai nel bosco" - racconto
FOCUS: Locale e globale: due sfide |
| n° 33 | I Liguri: tra Alpi Appennino e Mediterraneo /1
I percorsi della mostra di Varese: le armi dei Celti
Il nuovo disco di Davide van der Sfoos
FOCUS: progetto Eurasia: storia, attualità, prospettive | n° 8 | Cento orsi contro Enrico II
I Cromlech del Monsorino
La musica celtica dal vivo. La danza |
| n° 30 | SPECIALE: dall'archeologia alla tradizione
Pretoriani e legionari transpadani nell'Impero
Martino della Torre: un insubre alle crociate
INSERTO: l'orch
FOCUS: l'età delle Rivoluzioni | n° 6 | Storia: celti famosi
Il mito dell'albero cosmico
La cometa di Halley e le monete celtiche
Le feste del primo di Maggio nella bergamasca |
| n° 29 | La storia del Seprio: alle radici dei un'identità
I Leponti, celti alpini e i Liguri: un riesame
Il Ducato sulle Alpi: Valtellina, Valsassina e Valcamonica
INSERTO: Gh'era una volta in di nòster vall...
FOCUS: Lorenz, l'indagatore dell'eterno innato | n° 5 | I Celti in Spagna
Le aurifondinae della bessa
La vasca monumentale di Bibractae
Le piante della tradizione: la betulla |
| n° 24 | Montecrestese: il mistero del megalitismo ossolano
INSERTO: Völuspá, l'antico poema norreno tradotto in lingua insubre
FOCUS: comunicazione mediatica e consenso di massa | n° 4 | L'urheimat indoeuropea...
La battaglia del Trasimeno
I Longobardi
Alan Stivell |
| n° 23 | SPECIALE: Insubri e Romani fra tradizione e cambiamento
Valgrande: la magia del polmone verde d'Insubria
Focus: s.o.s. Europa: cercansi altri modelli di sviluppo | n° 3 | Noi pochi, noi felici pochi...
I Celti e la natura, Lugnasad
Archeologia: l'elmo
Musica: il baghet |
| n° 22 | Abitare sulle rive del "fiume Azzurro" 3000 anni fa
Ricordo di Piero Chiara
FOCUS: Ulster: in attesa che l'Irlanda torni di nuovo unita | n° 2 | I Druidi
Il tesoro dei Celti
Archeologia: Arsago Seprio
La magia del mondo nordico - germanico |

STORIA E ARCHEOLOGIA



Il Ducale, bandiera d'Insubria

64 pagine - 6,00 €

Nessun simbolo meglio della bandiera Ducale si presta a rappresentare la terra d'Insubria. Il Ducale è stato per secoli la bandiera di una nazione che aveva il suo cuore nel territorio anticamente abitato dalla popolazione celtica degli Insubri, ma è stato anche il vessillo di un grande stato europeo, che nel momento della sua massima espansione si estendeva da Nizza a Belluno e da Bellinzona a Perugia.

Quella del Ducale è una storia antica, che ha inizio ben prima di quel 1395, anno in cui nasce il Ducato di Milano e con esso il suo vessillo. E' la storia di una bandiera che unisce in un solo stemma il Biscione e l'Aquila imperiale; il misterioso emblema visconteo e il più antico tra i simboli d'Europa.

Con questa pubblicazione abbiamo cercato di raccontarne la storia e di capire ciò che ha rappresentato e ancora oggi per molti rappresenta. L'abbiamo fatto passando dall'araldica alla storia, dall'architettura alla mitologia e dall'attualità alla leggenda, ma soprattutto abbiamo voluto raccogliere, riordinare e riassumere quanto, in quasi un millennio, si è scritto o tramandato su questa antica bandiera e su coloro che in essa si sono riconosciuti.



Milano dalle Origini al Ducato

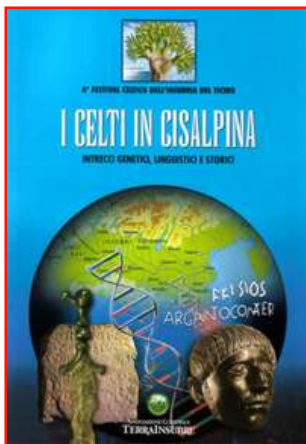
56 pagine - 5,00 €

Questo testo raccoglie una serie di scritti prodotti dai relatori delle quattro conferenze su cui si è articolato l'omonimo ciclo di conferenze tenutosi a Milano nell'autunno del 2005.

Lo scopo della pubblicazione, come già delle conferenze su cui è basata, è quello di affrontare in modo sintetico e divulgativo quattro periodi della storia di Milano e d'Insubria spesso trascurati o ingiustamente marginalizzati rispetto ad altri momenti della nostra storia. Le epoche esaminate sono: quella celtica, quella gotica e longobarda, quella comunale e quella del Ducato di Milano.

I temi sono trattati rispettivamente da: Giancarlo Minella, Roberto Corbella, Carlo Pirovano e Andrea Rognoni.

Al completamento del testo ha inoltre contribuito, con un suo scritto, Paolo Gulisano.



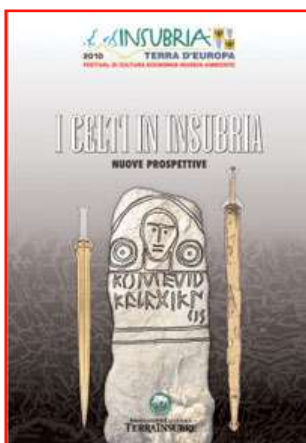
I Celti in Ciasalpina intrecci genetici, linguistici ed etnici

48 pagine a colori - 12,00 €

Questo volumetto, interamente a colori, contiene gli atti del convegno "I Celti in Ciasalpina - intrecci genetici e storici" tenutosi a Marcallo con Casone (MI) nell'Aprile del 2006, nell'ambito del 4° festival celtico dell'Insubria del Ticino.

Il testo comprende un intervento di Filippo M. Gambari sull'origine del nome degli insubri, un intervento di Filippo Motta riguardo la diffusione delle lingue celtiche in area insubre e cialpina, e da ultimo un intervento di Paolo Francalacci, relativo alla diffusione delle componenti genetiche liguri e celtiche nel quadro generale del popolamento europeo.

A completamento della pubblicazione vi è una sezione dedicata alla mostra didattica "Il Cinghiale - la Forza e la Conoscenza", tenutasi sempre a Marcallo con Casone in contemporanea al convegno sopra citato. Nella mostra viene illustrato il significato che questo animale aveva per le popolazioni celtiche e in particolari insubri, per le quali il cinghiale era considerato un animale sacro.



I Celti in Insubria: nuove prospettive

96 pagine a colori - 15,00 €

Sommario:

- ❖ LA QUESTIONE DELL'ORIGINE DEI CELTI di Venceslas Kruta.
- ❖ I PRIMI CELTI A SUD DELLE ALPI: GENESI DEL GRUPPO INSUBRE GOLASECCHIANO di Filippo M. Gambari.
- ❖ TRACCE DI CULTI E RITI NELLE ISCRIZIONI CELTICHE D'ITALIA di Filippo Motta.
- ❖ DA GOLASECCHIANI A INSUBRI - FORMAZIONE, EVOLUZIONE E CARATTERI CULTURALI: UN BILANCIO PROVVISORIO di Marta Rapi.
- ❖ DINAMICHE DEL POPOLAMENTO NELLA SVIZZERA SUDALPINA DAL BRONZO RECENTE ALLA ROMANIZZAZIONE: METODOLOGIA E RISULTATI PRELIMINARI di Eva Carlevaro.
- ❖ BIRRA E ALTRE BEVANDE FERMENTATE ATTRAVERSO LO STUDIO DEL POLLINE FOSSILE: TRACCE NELLA CERAMICA PROTOSTORICA DEL NORD-OVEST di Sabina Rossi.

Nonostante il fiorire di studi specialistici in campo archeologico e i molti contributi, settoriali e su specifici argomenti, che riguardano la protostoria dei nostri territori, si avvertiva la mancanza di una pubblicazione che cercasse di ricostruire, in una prospettiva coerente, il lungo cammino che ha portato alla costituzione, fin dall'età del Bronzo Medio, di una specificità etnica, culturale e linguistica celtica e che è perdurata, nella Lombardia occidentale, in Piemonte orientale e Canton Ticino, per tutta l'età del Ferro (culture di Golasecca e La Tène) e sino al primo periodo imperiale per l'area alpina.

La raccolta delle relazioni del convegno "I Celti in Insubria: nuove prospettive" organizzato da Terra Insubre il 30 maggio 2010 a Varese si propone di colmare questa lacuna, tracciando un vero e proprio processo etnogenetico del gruppo golasecchiano-insubre.



Bonaventura Castiglioni

Gli Antichi Inseguimenti dei Galli Insubri

206 pagine - 15,00 €

Questo testo, il cui titolo originale è "*Gallorum Insubrum Antiquae Sedes*", risale all'anno 1541 ed è opera di Monsignor Bonaventura Castiglioni, storico milanese vissuto nel periodo di transizione tra il libero Ducato di Milano e il grigio periodo della dominazione spagnola. Ristampe successive, a testimonianza della validità del testo e della considerazione in cui era tenuto, sono datate 1593 e 1594.

Nel libro del Castiglioni sono contenute preziosissime informazioni sugli antichi Insubri e sul loro territorio, frutto di una vita di ricerche e di osservazioni dirette sul campo. Da segnalare che in molti casi lo studioso milanese descrive con ricchezza di particolari anche siti archeologici oggi andati perduti o giunti sino a noi gravemente

degradati rispetto ai suoi tempi.

La pubblicazione include la copia anastatica del testo originale in latino (nell'edizione del 1593), la traduzione in lingua italiana dello stesso testo curata da Paolo Mathlouthi, la prefazione di Giancarlo Minella e gli interventi di Maurizio Pasquero e Marta Rapi.



Adriano Gaspani

Il grande cerchio di pietra degli antichi Comenses

un osservatorio astronomico dell'età del Ferro in località Tre Camini presso Como

164 pagine - 15,00 €

L'opera, corredata da numerose illustrazioni, è dedicata alla più incredibile scoperta archeologica degli ultimi decenni nel nostro territorio.

Una struttura singolare che non ha precisi riferimenti in tutta Europa e che è stata analizzata dal punto di vista arqueo-astronomico, rivelando così importanti informazioni sul suo utilizzo quale osservatorio astronomico da parte delle popolazioni locali celto-golasecchiane della prima età del Ferro.

Lo studio, completato da ampie descrizioni del contesto storico, culturale, archeologico in cui tale sito era inserito, è la prima opera completa dedicata a questo

importantissimo sito per il quale si auspica un'adeguata conservazione e tutela in situ.



Le guerre contro Roma dall'Insubria alla Bretagna, 390 - 50 a.C.

32 pagine a colori - 10,00 €

Questa pubblicazione, tratta dall'omonima mostra esposta nei portici di Palazzo Estense a Varese nel Maggio del 2009 e riccamente illustrata con immagini, mappe storiche e fotografie a colori, analizza il periodo storico compreso tra IV e I secolo a.C., in cui dapprima il mondo degli antichi Celti Insubri entra in contatto con quello romano, per poi venirne conquistato dopo un lungo periodo di ostilità che termina con la definitiva occupazione romana della Cisalpina.

Il periodo trattato si conclude con le guerre di Gallia combattute da Giulio Cesare impiegando in larga parte truppe di origine insubre e, più in generale, cisalpina. In particolare sono analizzati gli usi e i costumi delle popolazioni celtiche dell'Insubria prima del contatto con Roma e come questi, dopo la conquista romana, siano persistiti nel tempo pur subendo l'inevitabile influenza del mondo latino.

Sono inoltre descritte e analizzate le principali battaglie e le modalità in cui gli eserciti insubri erano concepiti e organizzati, con particolare attenzione al periodo della seconda guerra punica e ai decenni immediatamente precedenti e successivi. Per finire il libro racconta alcuni episodi tra storia e leggenda che coinvolgono le popolazioni Insubri e del resto della Gallia Cisalpina durante le guerre contro Roma e che ci sono stati tramandati, seppure con una visione di parte, dagli storici romani.



Storia e miti dei Longobardi d'Insubria

88 pagine - 10,00 €

Questo volume, che riprende ed espande i contenuti della mostra didattica esposta a Varese nel Maggio del 2008 nell'ambito della seconda edizione della manifestazione "Insubria, terra d'Europa", è composto da diversi contributi che nel loro insieme evidenziano con estrema chiarezza la fondamentale importanza dell'apporto longobardo nella formazione della tradizione, della cultura, del folklore e della lingua della terra d'Insubria. I temi trattati vanno dalla storia alla toponomastica, passando per la lingua locale, l'astronomia, il diritto e l'arte. Particolare attenzione è posta all'ipotesi secondo cui il simbolo del Biscione visconteo sia in realtà riconducibile alle antiche tradizioni della gente longobarda, di cui i Visconti, secondo alcuni studiosi, potrebbero essere stati diretti discendenti. Il lavoro, arricchito da numerose illustrazioni, fotografie e mappe storiche, è

stato coordinato da Giancarlo Minella, con cui hanno collaborato studiosi da tempo impegnati nell'analisi di questo importante periodo storico quali Cristiano Brandolini, Roberto Corbella, Adriano Gaspani, Maurizio Pasquero, Elena Percivaldi, Elena Poletti Ecclesia, Sergio Rovagnati e Paolo Zaninetta.



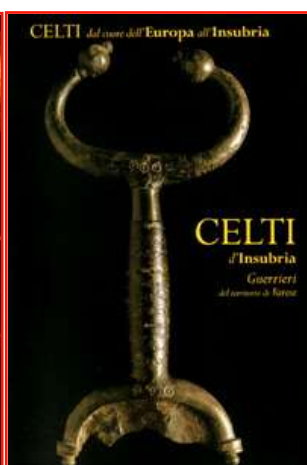
Le Cinque giornate di Milano

64 pagine - 5,00 €

Le Cinque giornate di Milano, come in realtà l'intero risorgimento, si prestano a interpretazioni di varia natura, non sempre positive e spesso basate su fatti storici non noti al grande pubblico. Lo scopo della pubblicazione è quello di affrontare la questione da un punto di vista non convenzionale, evidenziando aspetti spesso trascurati, poco noti e forse anche piuttosto scomodi per chi ritiene che questo controverso periodo storico non possa in alcun caso essere messo in discussione.

Il testo è la trasposizione integrale degli interventi dei quattro relatori del convegno "Le Cinque giornate di Milano - una città in lotta per la libertà" tenutosi nel Marzo del 2006 a Milano. Ogni testo è preceduto da un'introduzione e arricchito da numerose note di natura storica. Le visioni presentate sono tra loro diversificate e non sempre risulteranno al lettore

complementari e concordanti tra loro. Alla ricostruzione storica degli eventi presentata da Roberto de Anna, fa seguito la visione in un'ottica dichiaratamente filo-austriaca di Corrado Galimberti. L'intervento di Romano Bracalini, biografo di Carlo Cattaneo, parla del grande pensatore Lombardo e del suo ruolo in quei giorni, mentre il contributo conclusivo di Paolo Gulisano analizza i lati meno noti e più discutibili delle Cinque Giornate e dell'intero risorgimento.



Celti, dal cuore dell'Europa all'Insubria

I. Celti di Boemia e di Moravia

II. Celti d'Insubria

2 Volumi, 300 pagine totali - 30,00 €

Questi due eleganti volumi, corredati da decine di illustrazioni a colori e di ricostruzioni grafiche di reperti di epoca celtica, costituiscono il catalogo dell'importante mostra archeologica "Celti: dal cuore dell'Europa all'Insubria" tenutasi a Varese tra il 2004 e il 2005. Il primo dei due volumi è interamente dedicato ai Celti di Boemia e Moravia, mentre il secondo è dedicato ai Celti d'Insubria. Le immagini e le ricostruzioni grafiche sono accompagnate da testi che analizzano in modo approfondito la storia delle antiche popolazioni celtiche oggetto della mostra,

alla luce dei più recenti ritrovamenti archeologici e delle più moderne teorie. La mostra, e questa pubblicazione da essa derivata, nascono dalla collaborazione tra Terra Insubre e alcuni studiosi di fama europea, tra i quali il professor Venceslas Kruta, uno dei massimi esperti dell'antico mondo dei Celti. Questi due prestigiosi volumi, ricchi di immagini e di contenuti, oltre che rivelarsi una preziosa documentazione per gli appassionati della materia si prestano a essere, per l'alto valore culturale e l'elegante veste grafica, anche un pregevole e originale regalo per amici, clienti e collaboratori.



Roberto Corbella

Fiabe e leggende del folklore insubre

24 pagine a colori - 10,00 €

Catalogo della mostra esposta a Varese nel Maggio 2010 in cui sono descritte alcune leggende, ma soprattutto personaggi fantastici, che erano tipici del folklore delle valli prealpine insubri. La cultura popolare lombarda è per sua natura derivata da tradizioni celtico-germaniche. Quando nella notte dei tempi i celti giunsero nella nostra bella terra dei laghi portarono con sé una mitologia tradizionale legata alle forze di quella natura di foreste, acque e montagna contro la quale da sempre avevano dovuto lottare ma che, inventandosi questi spiriti cercarono di esorcizzare trovando anche il modo di rendersela amica tramite dei ben precisi rituali tramandati oralmente da tempi immemori.

LETTERATURA



Carlo Linati

Campeggiando in Bretagna pagine di vagabondaggio

64 pagine - 10,00 €

In queste pagine, che in realtà sono il diario di uno dei suoi tanti viaggi, lo scrittore lombardo Carlo Linati racconta la sua avventura alla scoperta della terra di Bretagna in compagnia del fidato amico Filippo, a bordo di una piccola Fiat 509. Così, in quel lontano 1932, lo stesso Linati descriveva la sua avventura bretone:

"... era un viaggio che vagheggiavo da tempo e non so bene cosa m'invogliasse a farlo; se quell'aria di terra remota che ha la Bretagna, le sue attrattive marinesche, i suoi aspetti selvaggi, oppure la natura mistica di quel popolo che imprime alla sua fede forme di alta poesia, piena di balenante lirismo nordico. Ma un motivo certo mi attraeva, ed era di poter visitare quella regione con la mia vetturetta, campeggiando in compagnia di un buon amico, in luoghi scelti a nostro piacere".

Il testo è corredato da un'introduzione di Mario Chiodetti e da una nota di Biancamaria Mora, nipote di Carlo Linati.



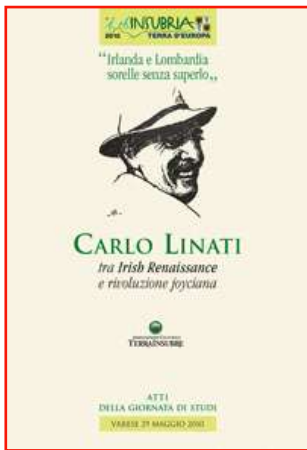
Carlo Linati

Belli spiriti d'Irlanda versioni da Yeats, Lady Gregory, Synge & Joyce (a cura di Maurizio Pasquero)

144 pagine - 12,00 €

Antologia di traduzioni dello scrittore comasco Carlo Linati. Contenuti:

- ❖ WILLIAM B. YEATS: Visioni di maggio, La Poverella.
- ❖ LADY GREGORY: Alba di Luna, Il Pellegrino.
- ❖ JOHN M. SYNGE: Cavalcata a mare, Impressioni sulle Isole Aran.
- ❖ JAMES JOYCE: Araby, Ulysses (stralci).



**“Irlanda e Lombardia, sorelle senza saperlo” atti della giornata di studi
Carlo Linati tra Irish Renaissance e rivoluzione joyciana**
42 pagine - 6,00 €

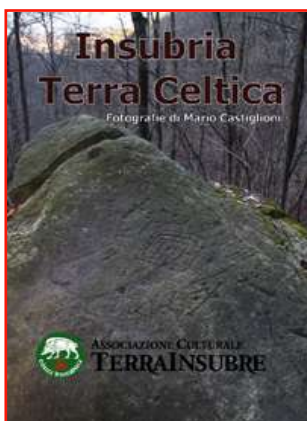
Mai pago di esperienze letterarie nuove e originali, Carlo Linati già nell'anteguerra (quella del 1915-18) entrò in contatto con la letteratura moderna irlandese per il tramite dell'amico Franco Leoni, musicista di grido sulla scena londinese, e lo fece dapprima attraverso l'opera di John M. Synge, esponente di punta della *Irish Literary Renaissance*. Fu “amore a prima vista”. Nel volgere di pochi anni Linati ne tradusse pressoché l'intera opera teatrale, come pure il bellissimo diario di soggiorno sulle ‘petrose’ Isole Aran, terre primordiali e incontaminate al largo di Galway, appena anticipato su *Il Convegno* a metà degli anni Venti e dato poi integralmente alle stampe solo nel 1944. Linati non poté incontrare Synge, prematuramente scomparso nel 1909, ma conobbe di persona,

visitandolo a Londra nell'estate del 1913, il futuro premio nobel per la letteratura William Butler Yeats, altro suo ‘caposaldo’ ibernico, animatore tra l'altro - insieme a Lady Augusta Gregory - dell'*Irish National Theatre*.

Da questo viaggio nel cuore della drammaturgia dell'Isola di Smeraldo Linati trasse alla fine tre titoli capitali della sua produzione di anglista e traduttore, le *Tragedie irlandesi* di Yeats, le *Commedie irlandesi* di Lady Gregory e *Il fuffantello dell'Ovest e altri drammi* di Synge, pubblicati l'uno via l'altro, tra il 1914 e il 1917. Avevano colpito Linati, nei mondi rappresentati da questi autori, profonde affinità spirituali tra Irlanda e Lombardia, una somiglianza nei paesaggi, nei tipi fisici, nei caratteri che avvicinava singolarmente le due terre, già celtiche, “sorelle senza saperlo” come scrisse in uno dei suoi ultimi elzeviri, a pochi mesi dalla morte, avvenuta nel dicembre del 1949.

Irlandese era anche James Joyce, errabondo da un angolo all'altro dell'Europa. Fu *in primis* il coriaceo dublinese, da Zurigo, a contattare Linati. Colpito dal buon lavoro fatto con le opere dei suoi amici Synge e Yeats, egli propose al Nostro di fare lo stesso con le sue. Era la fine del 1918 e la loro intermittente frequentazione continuò per oltre vent'anni, fino all'improvvisa morte di Joyce, avvenuta nel 1941. Linati fu subito colpito dalla personalità e dalla scrittura creativa e rivoluzionaria dell'“Irlandese errante”, di cui percepiva l'originalità assoluta. Lo incontrò di persona soltanto nel 1930, nel corso di un viaggio a Parigi. Negli anni, tra loro, i propositi di collaborazione si rincorsero ma alla fine, vivente Joyce, Linati ne tradusse compiutamente non altro che l'opera teatrale *Esuli*, producendosi, per il resto, solo in brevi saggi dai *Dubliners* e dall'*Ulysses*. Ma, nel profondo del suo cuore, egli non accantonò mai veramente l'avventuroso proposito di rendere in italiano l'*opus magnum* joyciano, come s'intuisce dalla corrispondenza superstite e come lascia ben intendere la finale e apprezzata impresa, portata a compimento negli ultimissimi mesi di vita, di tradurre lo *Stefano eroe* (una versione più antica di *The Portrait of the Artist as a Young Man*), pubblicato da Mondadori a un anno esatto dalla sua scomparsa. Due, quindi, le Irlande di Linati: quella tradizionale, resa cosciente di sé dalla *Celtic Renaissance* di fine secolo, e l'Irlanda (meglio, Dublino) di Stephen Dedalus e Leopold Bloom, ineludibile e dirimpante paradigma della modernità. Anche nella capacità di sapersi muovere tra mondi così diversi si palesa la vitalità intellettuale di Linati, classe 1878, autore dai tanti registri, a cavallo tra l'Ottocento del Manzoni e degli Scapigliati e il Novecento di Marinetti e Svevo.

FOTOGRAFIA



Insubria, terra celtica
32 pagine a colori - 10,00 €

Catalogo della mostra esposta durante il festival “*Insubria, terra d'Europa*” edizione 2009. Trenta fotografie tracciano un percorso suggestivo tra i più importanti ritrovamenti di origine celtica in Insubria.

Dolmen, cromlech, templi, complessi megalitici, luoghi di culto spesso nascosti e intrisi di profonda sacralità, testimoniano di un fervido passato pur restando un patrimonio poco conosciuto e, dunque, senz'altro da scoprire.

Fotografia di Mario Castiglioni.



AquaDulza Insubria d'acque

32 pagine a colori - 10,00 €

Catalogo della mostra esposta durante il festival "Insubria, terra d'Europa" edizione 2010. L'acqua è elemento costitutivo e insostituibile del nostro organismo come del nostro territorio, portatrice di storie e sacralità, di lavoro e vita: i laghi, le fonti e le nevi della terra d'Insubria. Acqua, dunque, nelle sue differenti accezioni e definizioni, alchemica essenza del continuo mutare.

Trenta foto offriranno la magia di una visione della storia dell'uomo in Insubria, combinazione di tante spontaneità e grandi emozioni, luoghi quotidiani e luoghi dell'anima.

Fotografia di Mario Castiglioni.

COME ACQUISTARE

Ordini

Gli ordini devono essere effettuati scrivendo alla Segreteria di Terra Insubre:

- ❖ E-MAIL: segreteria@terrainsubre.org
- ❖ FAX: 0332.286542

Si prega di indicare con chiarezza l'indirizzo esatto dove si desidera ricevere il materiale, un recapito telefonico e un indirizzo e-mail a cui essere contattati.

Pagamento e spedizione

L'evasione dell'ordine è prevista nell'arco di 3-4 giorni lavorativi dalla ricezione, la spedizione viene effettuata in contrassegno tramite corriere.

Al totale dell'ordine vanno aggiunte le spese di spedizione:

- ❖ pacchi fino a 2 kg: 8,00 €
- ❖ pacchi oltre i 2 kg: 12,00 €

Per gli ordini che superano l'importo di 100,00 € la spedizione è gratis.

Il materiale può essere anche ritirato presso la sede centrale di Terra Insubre in via Frasconi, 4 a Varese durante l'apertura settimanale: *ogni mercoledì dalle 21:00 alle 22:30*. Per giorni o orari diversi si prega di accordarsi con la segreteria al momento dell'ordine.

Associazioni, musei e biblioteche

Sono previste delle agevolazioni per gli ordini effettuati da associazioni, biblioteche, musei ed altre realtà operanti sul territorio. Per questi soggetti è possibile sia l'acquisto diretto del materiale che il conto deposito con aggiornamento trimestrale.

Per ulteriori informazioni, ordini o accordi si prega di contattare la responsabile del servizio librario di Terra Insubre, dott.ssa Vanessa Prat all'indirizzo e-mail: vanessa@terrainsubre.org.



ASSOCIAZIONE CULTURALE
TERRAINSUBRE

via Frasconi, 4 (zona Biumo)
21100 - Varese